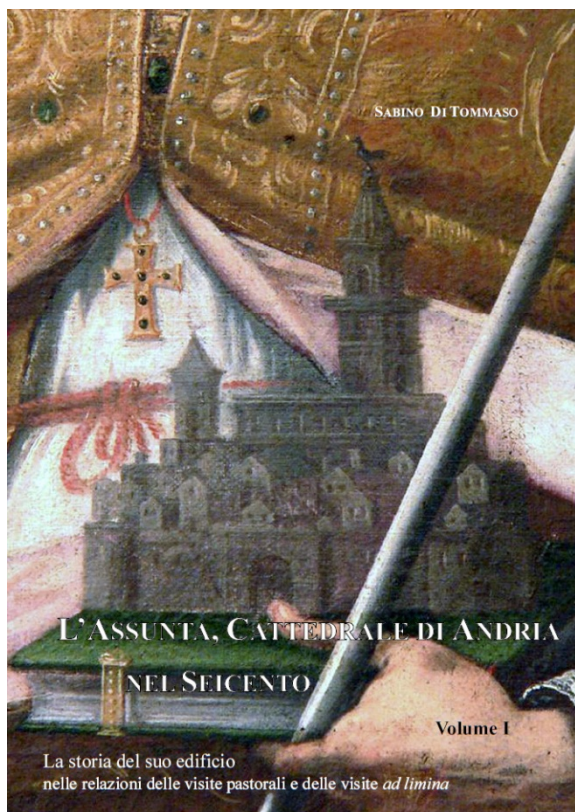


# L'ASSUNTA, CATTEDRALE DI ANDRIA NEL SEICENTO

di Sabino Di Tommaso



Il 3 Maggio 2023 presso il museo diocesano di Andria è stata presentata l'ultima pubblicazione di Sabino Di Tommaso: **L'Assunta, Cattedrale di Andria nel Seicento**.

Già in precedenza si devono all'Autore altri quattro lavori su antiche chiese di Andria: L'Annunziata, S. Sebastiano (Purgatorio), Carmine (chiesa e convento) e S. Angelo al lago. Queste pubblicazioni sono state diffuse solo in formato digitale e sono reperibili su [Academia.edu](http://Academia.edu).

Quest'ultimo lavoro, che ha per sottotitolo «La storia del suo edificio dalle relazioni delle visite pastorali e delle visite *ad limina*», è il primo diffuso a mezzo stampa e si compone di due volumi distinti.

Il primo volume, la cui stampa è stata finanziata dalla Pro Loco di Andria, è suddiviso a sua volta in due parti.

Nella prima parte sono raccolti e commentati i frammenti di documenti storici che interessano la cattedrale dalla fondazione sino alla fine del '500.

Nella seconda parte sono descritti ed analizzati i diversi ambienti di cui si compone il sacro edificio, esposti in forma diacronica, cioè ciascuno attraverso i suoi cambiamenti subiti attraverso l'arco del XVII secolo. Si comincia quindi dal prospetto e dai suoi portali per proseguire col presbiterio, il coro e le due cappelle ivi adiacenti.

Successivamente l'Autore descrive le cappelle della navata a sinistra, compreso l'Oratorio del Crocifisso, per seguire la descrizione di quelle della navata destra.

Infine si passa alla descrizione dell'Aula, suddivisa in tre navate, del campanile e della sacrestia.

In appendice sono riportate brevi notizie sulla cappella pubblica sita nell'attiguo palazzo ducale. Il volume si conclude con la bibliografia essenziale e le referenze fotografiche.

Il secondo volume contiene la trascrizione integrale delle fonti documentarie utilizzate per la redazione del primo volume:

- gli Atti delle visite pastorali effettuate dai vescovi alla cattedrale nel corso del XVII secolo;
  - le relazioni sullo "Stato della Chiesa di Andria" prodotte dai vescovi e depositate presso il Vaticano in occasione delle visite *ad limina* effettuate dal 1590 al 1721;
- il tutto in attuazione delle disposizioni del Concilio di Trento (1545-1560).

Essendo detti documenti redatti in latino, a fianco di ciascuna trascrizione è riportata la relativa traduzione in italiano.

Il volume si conclude con la trascrizione di alcune testimonianze deposte nel 1711 da anziani sacerdoti che assisterono alla traslazione delle ossa di S. Riccardo nel 1636.

Il lavoro di Di Tommaso è in risultato di una ricerca pluriennale i cui risultati parziali sono stati di volta in volta pubblicati nel sito web *andriarte.it* curato dallo stesso Di Tommaso. Si tratta quindi di un lavoro complesso e articolato, che getta luce sulle numerose trasformazioni subite dalla nostra cattedrale nell'arco del XVII secolo ed anche oltre, ben leggibili nella descrizione diacronica delle singole parti della chiesa, delle quali sinora si aveva scarse notizie. Per alcune cappelle la descrizione è accompagnata dalla ricostruzione di quello che anticamente doveva essere l'aspetto antico, avendo ben presente che si tratta, per l'appunto, di ricostruzioni e, quindi, soggette a possibili future nuove interpretazioni.

Degli stralci di documenti e delle epigrafi, solitamente scritte in latino, l'Autore allega la relativa traduzione in italiano al fine di facilitarne la lettura.

La lettura dei documenti contenuti nel secondo volume consente invece di acquisire una conoscenza sincronica, cioè nello stesso momento, dell'assetto della chiesa nel suo complesso.

Un lavoro pregevole quello di Sabino Di Tommaso, del quale si sentiva la mancanza. Con l'augurio che presto possa darsi alle stampe il suo naturale prosieguo nel XVIII secolo.

Vincenzo Zito